

25 gennaio 2011 11:02

ITALIA: Ru486. 22% di aborti al S.Anna di Torino



Da quando è iniziata la somministrazione della pillola Ru486, nove mesi fa, all'ospedale Sant'Anna di Torino, il 22% di aborti sono stati di tipo farmacologico. Lo rende noto l'associazione radicale Adelaide Aglietta. In totale, a partire dalla fase di sperimentazione, hanno scelto l'aborto con la pillola 1.096 donne. 'Sono - commenta il medico **Silvio Viale**, sperimentatore della Ru486 - numeri straordinariamente alti se si pensa che in Francia una percentuale del 22% è stata raggiunta solo dopo diversi anni di somministrazione del farmaco'. Per Viale, tuttavia, già ora la quota aumenterebbe 'fino ai due terzi' se il numero di aborti medici 'fosse superiore ai 20 a settimana attualmente possibile, contro i 60-70 di tipo chirurgico'. 'Sarebbe necessario - dice il medico, che è presidente dei Radicali Italiani - ampliare la scelta che si offre alle donne, raddoppiando l'impegno nella somministrazione del farmaco abortivo e aumentando il personale medico disponibile al trattamento'. Attualmente al Sant'Anna i medici non obiettori di coscienza che si occupano di interruzioni volontarie di gravidanza sono 25 su 91. Sul piano economico, l'aborto farmacologico ha consentito - sostengono i Radicali - un risparmio di 300 mila al sistema sanitario nazionale, mentre il Sant'Anna ha incassato di meno poiché per l'aborto medico è previsto un rimborso inferiore rispetto all'intervento chirurgico.